



Comunicato stampa

Raccomandazioni a favore di una regolamentazione liberale e responsabile nel settore del blockchain svizzero

La Taskforce Blockchain ha consegnato il White Paper al Consigliere federale Johann Schneider-Amman

La Taskforce Blockchain ha consegnato giovedì a Zugo le sue raccomandazioni a favore della regolamentazione e dello sviluppo del settore della Crypto Valley. Il Consigliere federale Johann N. Schneider-Amman ha preso atto del White Paper redatto da oltre 50 personalità del mondo economico in occasione del Blockchain Summit – Crypto Valley, tenutosi a Zugo. Nel corso di quest’anno, la Taskforce cambierà il suo nome in Swiss Blockchain Institute e si occuperà di formulare nuove raccomandazioni in relazione a questo tema. Per il finanziamento delle sue attività si affiderà ad un Initial Coin Offerin (ICO).

Zugo, 26 aprile 2018 – In occasione del Blockchain Summit – Crypto Valley tenutosi a Zugo, il Consigliere federale Johann N. Schneider Amman ha preso atto di un documento con numerose raccomandazioni relativo allo sviluppo del settore blockchain in Svizzera. Il documento è stato redatto dalla Taskforce Blockchain, un’iniziativa privata del settore stesso. La Taskforce si definisce complementare al gruppo di lavoro Blockchain/ICO, costituito dall’Amministrazione federale.

Temi centrali del documento consegnato giovedì sono la relazione con gli Initial Coin Offerings (ICO) e i Token elaborati dalle aziende di blockchain. Un altro tema fondamentale è il difficile accesso al mercato finanziario svizzero da parte del settore blockchain: allo stato attuale, le imprese della Crypto Valley si vedono costrette ad affidarsi a banche estere per l’apertura di un conto aziendale.

La Taskforce, che raggruppa ampie cerchie di interessati, è del parere che molti dei problemi riguardanti la regolamentazione dei nuovi modelli aziendali possano essere risolti senza sostanziali cambiamenti a livello legislativo. Il mantenimento dello status quo non risolve però le incertezze giuridiche, poiché non esiste una prassi giudiziaria. Dunque, se da un lato un cambiamento del Codice delle Obbligazioni non sarebbe imperativo, da un punto di vista politico viene consigliato. Rimane invece indiscussa la necessità di una precisazione su come gestire giuridicamente i Token.

Il White Paper propone diverse varianti su come possono essere esentati dall’esigenza della forma scritta i crediti trasferiti in modo digitale. Requisito fondamentale sarebbe la conduzione di un registro decentralizzato delle transazioni. Il gruppo di lavoro ICO/Token, sotto la guida della Prof. Dr. Mirjam Eggen (Università di Berna), ha presentato le sue analisi e raccomandazioni in una presa di posizione pubblicata in occasione del Blockchain Summit.

Secondo la Taskforce Blockchain, non è necessario un adeguamento della legge sul riciclaggio di denaro, basta un’applicazione coerente delle regole attuali alle nuove tecnologie. Si sconsiglia invece l’applicazione dell’attuale legislazione in materia di sorveglianza al settore blockchain. La Taskforce appoggia l’introduzione di una cosiddetta



BLOCKCHAIN TASKFORCE

Sandbox: uno spazio di sperimentazione con regole flessibili, sul modello di quanto l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA ha già disposto per le startup. Le disposizioni della legge sul riciclaggio di denaro e l'obbligo di un prospetto vigerebbero tuttavia anche nella Sandbox.

Per la piazza del blockchain è di vitale importanza che le giovani imprese possano aprire il loro conto aziendale in Svizzera. Sotto l'egida dell'Associazione Svizzera dei Banchieri, un gruppo di lavoro si occuperà di elaborare un catalogo di esigenze per aziende di blockchain, che stabilisca come debbano essere ottenute le informazioni per l'identificazione di finanziatori e clienti, nel caso in cui sussistesse una relazione con dei servizi finanziari. Tali criteri e processi devono essere in accordo con la Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche.

La Taskforce Blockchain conduce il proprio ICO

La Taskforce Blockchain intende proseguire le attività, in particolare per quanto riguarda contenuti ma anche attività di natura politica. Durante la sua ultima riunione ha inoltre stabilito di condurre un proprio Initial Coin Offering, così da poter svolgere su solide basi finanziarie le sue azioni future nell'ambito della promozione della Crypto Valley. La Taskforce cambierà il suo nome in Swiss Blockchain Institute, occupandosi di sviluppare ulteriori raccomandazioni, monitorare il panorama del settore blockchain, condurre ricerche e rafforzare i lavori di lobbying a favore del settore.

Alla Taskforce Blockchain appartengono circa 50 personalità dell'economia, del mondo accademico e della politica. Rappresenta così una piattaforma di collaborazione unica nel suo genere, destinata a proseguire le sue attività nei prossimi due o tre anni. I consiglieri federali Ueli Maurer e Johann N. Schneider-Amman, così come i Consiglieri di Stato Carmen Walker-Späh, Ernst Stocker, Heinz Tännler, Matthias Michel e Christian Vitta ne hanno assunto il patronato. La Taskforce è stata lanciata da Mathias Ruch, Managing Partner di Lakeside Partners e Lorenz Furrer, Managing Partner di furrerhugi e Narwal Blockchain PR.

Il White Paper della Taskforce Blockchain e altri documenti possono essere scaricati qui:

www.blockchaintaskforce.ch

Per domande da parte dei media:

Lorenz Furrer, Co-promotore Blockchain Taskforce, Managing Partner furrerhugi / Narwal Blockchain PR: +41 79 239 44 78, lf@narwal-pr.com

Mathias Ruch, Co-promotore Blockchain Taskforce, Managing Partner Lakeside Partners: +41 79 330 21 21, mathias@lakeside.partners

Blockchain Taskforce

c/o Narwal Blockchain PR

Crypto Valley Labs

Dammstrasse 16

6300 Zugo

info@blockchaintaskforce.ch